Travelnostop
il giornale del travelling italiano

edizione Nazionale

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

Trasporto aereo, il Governo deve intervenire sul caro-greggio

notizia pubblicata **27 Settembre 2006** alle ore **10:07** nella categoria **Territori**

Il prezzo del petrolio sta mettendo in ginocchio le compagnie aeree e la maggior parte di queste ”sta affogando, con il rischio di gravi ripercussioni sull’economia piu’ in generale. Occorre un serio e immediato intervento del governo, su accise e iva, per affrontare questa crisi ed evitare di mettere a repentaglio il futuro del trasporto aereo e degli aeroporti italiani. Tutti, infatti, corrono il rischio di chiudere”. E’ sintetizzata in queste parole ”la forte preoccupazione” del segretario nazionale della Fit-Cisl piloti Francesco D’Arrigo per la sorte del settore in balia del prezzo del greggio e ”in assenza di una seria regia del governo che e’ invece e’ necessaria per evitare il tracollo di un sistema”. L’aumento del prezzo del petrolio ”e’ uno dei problemi piu’ devastanti per il trasporto aereo – ha osservato D’Arrigo – e il governo non puo’ permettersi di mandare all’aria lo sviluppo economico. Non e’ possibile – spiega il comandante – che ci siano aumenti dei biglietti che poi si ripercuotono sui cittadini” e che i vettori perdano quota perche’ ”non riescono ad essere competitivi”. Secondo il sindacalista, sinora e’ mancata una governance a sostegno del trasporto aereo italiano e, tra l’altro, ”non si e’ fatto nulla contro la colonizzazione delle low cost che ha devastato il sistema, che e’ ormai senza regole”. D’Arrigo ha quindi ricordato che ”i governi precedenti non incameravano le tasse sul carburante quando il prezzo saliva mentre questo governo non lo sta facendo” mentre ”in Gran Bretagna l’iva sul carburante non si paga il che consente una competitivita’ diversa”.